



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

\*\*\*

Parere n. 2361 del 7/04/2017

<b>Progetto:</b>	<p><i>Procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii</i> <i>Fase 2</i></p> <p><b>Itinerario Napoli - Bari</b> <b>Variante linea ferroviaria Canello - Napoli</b> <b>Viabilità Gaudello – Progetto Esecutivo</b></p> <p>IDVIP 3165</p>
<b>Proponente:</b>	<b>ITALFERR S.p.A.</b>

5.1  
[Handwritten signature]

AMC  
[Handwritten signature]

[Vertical handwritten notes and signatures]

[Horizontal handwritten notes and signatures]

## Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

### 1. PREMESSA

Oggetto del presente parere è la verifica, nell'ambito del Progetto Esecutivo: della Linea Ferroviaria "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancello-Benevento, Variante alla Linea Cancello-Napoli", al Progetto "Viabilità Gaudello", dello Stato di Avanzamento dell'opera in oggetto, alla luce della nota trasmessa dalla Società Italferr S.p.A. (di seguito il "Proponente"), con nota del 18/05/2016, acquisita al prot. DVA n°14520 del 30/05/2016, notificata con prot. DVA-2016-16905 del 16/06/2016 al prot. CTVA-2016-2391 del 04/07/2016 ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione - Fase II, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e dell'avvenuta osservanza delle prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale del 27.01.2016 prot. DVA-2016-000018.

L'Opera in oggetto è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse Nazionale di cui alla Legge 443/2001 Art. 1, come contemplato dalla Delibera CIPE del 03 agosto 2011, n°62, pubblicata in G.U. Serie Generale n°304/2011, che individuava tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, la direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto".

L'intervento di cui alla presente Verifica è stato compreso, in data 12 settembre 2014 con il DL. n°133 "Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina", tra quelli individuati nel progetto preliminare approvato, nelle opere di cui consentire l'avvio dei lavori relativi a parti dell'intero tracciato, entro il 31 ottobre 2015, in ossequio alle disposizioni di urgenza dettate all'art.1, comma 1 del citato Decreto, ed il relativo progetto esecutivo è stato quindi trasmesso dalla Società Italferr nelle more della successiva approvazione del progetto definitivo dell'intera opera ferroviaria,

### 2. ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO

VISTA la domanda per lo svolgimento della procedura di Valutazione di Verifica di Attuazione - Fase 2, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., trasmessa con nota prot. AGCS.RMNBF.0034803.16.U del 18/05/2016, acquisita al prot. DVA-2016-14520 del 30/05/2016, con cui il Proponente ha trasmesso n. 1 copia in formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale del Progetto Esecutivo in oggetto.

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare gli articoli che regolano le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**PRESO ATTO** che:

- con la delibera 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011), il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della "tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto", l'intervento "Raddoppio Cancellò - Frasso Telesino".
- con la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 "Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina", si prevedeva in particolare:
  - **art. 1, comma 1**, la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
  - **art. 1, comma 10**, che ...*Per accelerare la conclusione del contratto il cui periodo di vigenza è scaduto e consentire la prosecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, il contratto di programma 2012-2016 - parte Investimenti, sottoscritto in data 8 agosto 2014 tra la società Rete ferroviaria italiana (AFI) Spa e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. ... omissis*
- con l'Ordinanza del Commissario n°11 del 18/06/2015, relativa all' "Itinerario Napoli - Bari, 1ª tratta: Variante alla linea Napoli - Cancellò (CUP J61H9400000011) - Viabilità Gaudello", in cui si dispone l'approvazione con prescrizioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto definitivo della "Viabilità Gaudello" in Comune di Acerra, quale opera anticipata del progetto preliminare dell' "Itinerario Napoli - Bari, 1ª tratta: Variante alla linea Napoli - Cancellò" assentito con Delibera

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

CIPE n. 2/2013 del 18 febbraio 2013, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

- con il Parere n° 1793 del 29/05/2015, l'Assemblea plenaria della Commissione Speciale VIA ha approvato la "Relazione di ottemperanza" sul progetto "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento, Variante alla Linea Cancellò-Napoli", nella parte relativa alla "Viabilità Gaudello" circa l'esatto adempimento del progetto definitivo ai contenuti delle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n°11 del 18/06/2015.;
- con il Parere n° 1861 del 01/09/2015, l'Assemblea plenaria della Commissione Speciale VIA ha approvato, con prescrizioni, il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 sul progetto "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento, Variante alla Linea Cancellò-Napoli", nella parte relativa alla "Viabilità Gaudello" circa l'esatto adempimento del progetto definitivo ai contenuti delle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n°11 del 18/06/2015.;

**PRESO ATTO** che in data 05/11/2015, con nota prot. DVA-2015-0027762, acquisita al Prot. CTVA-2015-0003808 del 06/11/2015, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, comunicava alla CTVA l'avvenuto completamento delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità della istanza di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. CTVA-2015-0003946 del 16/11/2015, con la quale il Presidente della Commissione VIA Speciale, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari per l'espletamento della Procedura;

**VISTO** il Parere n° 1967 del 15 gennaio 2016, positivo con prescrizioni, relativo alla Verifica di Attuazione di 1ª Fase, trasmesso con Determina Direttoriale con prot. DVA.Registro Decreti.R.0000018 del 27.01.2016;

**VISTA** la nota prot. AGCS.RMNBF.0034803.16.U del 18.05.2016, acquisita al prot. DVA-2016-14520 del 30-05.2016, trasmessa con prot. DVA-2016-16095 del 16.06.2016 ed acquisita al prot. CTVA-2016-0002391 del 04/07/2016, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al citato Parere n°1967 e le risultanze delle operazioni di monitoraggio Ante Operam alla data finale di Aprile 2016;

**VISTA** la riunione svolta in data 8/9/2016 convocata con nota CTVA-2016-2939 del 26/08/2016;

**VISTA** la nota prot. AGCS.RMNBF.0073600.16.U del 28.10.2016, acquisita al prot. DVA-2016-0026961 del 08/11/2016, trasmessa con prot. DVA-2016-27610 del 14.11.2016 e acquisita al prot. CTVA-2016-3843 del 15.11.2016, con la quale la Società Italferr S.p.A., trasmetteva la relazione semestrale del monitoraggio ambientale nella fase di corso d'opera del periodo maggio-ottobre 2016;

**VISTO** il sopralluogo svolto in data 23/2/2017 convocato con nota CTVA-2017-500 del 20/02/2017;

**ESAMINATA E VALUTATA** la documentazione tecnica presentata e composta dai seguenti elaborati:

- Progetto Definitivo fornito dal Proponente in data 05/11/2015 Prot.DVA-2015-27762, acquisito in data 06/11/2015, al prot. n. CTVA-2014-0003808;
- Progetto Esecutivo fornito dal Proponente in data 18/5/2017, acquisito al Prot. DVA-2017-14520 del 30/05/2017, per ottemperanza prescrizioni n. 1-2-3-4-5-6 Determina DVA n. 18/2016 e Relazione di Sintesi e Attività di Monitoraggio Ante-Operam;
- Relazione Attività di Monitoraggio in Corso d'Opera fornite da Proponente in data 28.10.2016, acquisite al Prot. DVA-2016-0026961 del 08/11/2016.

**PRESO ATTO** delle caratteristiche generali del progetto dichiarato dal Proponente e consistente nella realizzazione della nuova viabilità ricadente lungo la tratta ferroviaria "Variante alla Linea Napoli-Cancellò" di collegamento della SP 74 "Ponte dei Cani" con la SP 23 "Gaudello", in Comune di Acerra, permettendo così la chiusura dei due Passaggi a Livello esistenti alle progressive km 228+728 e km 229+530 presenti sulla attuale linea storica Cancellò - Napoli, nel tratto terminale a Nord della variante ferroviaria.

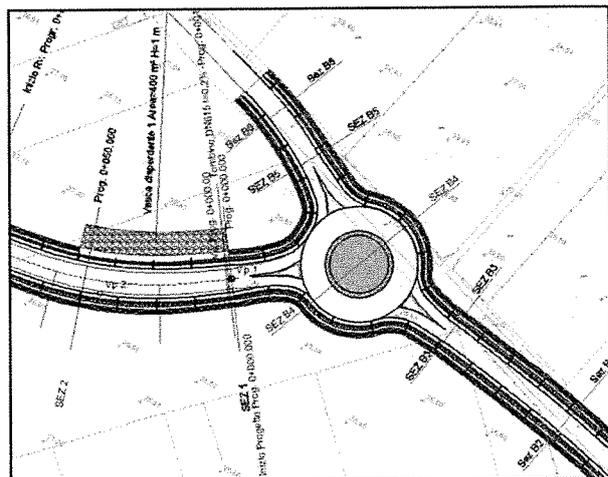
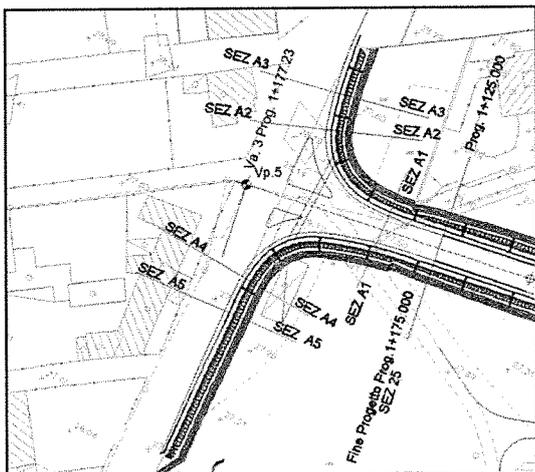
### 3. GENERALITÀ

Il Raddoppio della tratta ferroviaria Cancellò – Benevento si inserisce nel più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'intero itinerario Roma-Napoli-Bari, finalizzato al miglioramento della competitività del trasporto su ferro ottenuto riducendo tempi di percorrenza e incrementando i livelli prestazionali. La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Roma/Napoli – Bari prevede, infatti, interventi di raddoppio delle tratte ferroviarie a singolo binario e varianti agli attuali scenari perseguendo, con visione di sistema, la scelta delle migliori soluzioni che garantiscano la velocizzazione dei collegamenti e l'aumento dell'offerta generalizzata del servizio ferroviario, elevando l'accessibilità al servizio medesimo nelle aree attraversate.

Oggetto del progetto esecutivo è la realizzazione di una parte della viabilità Gaudello, ovvero del tratto ad Est compreso tra la SP 74 Ponte dei Cani e la ex SS 162 per una lunghezza di circa 1,1 km. , tale viabilità ex SS 162 è di gestione della Provincia di Napoli; mentre il tratto urbanizzato in cui si innesta la nuova viabilità è in gestione al Comune di Acerra. Nel progetto preliminare era prevista una sezione tipo F1 (Strada locale in ambito extraurbano) di cui al DM 5/11/2001 con due corsie da 3.50 m e banchine da 1,00 m (larghezza complessiva 9.00m), A seguito degli incontri con i tecnici della Provincia di Napoli la categoria della strada è stata invece prevista di tipo C2 (strada extraurbana secondaria) con corsie da 3,50 m e banchine da 1,25 (larghezza complessiva 9,50 m).



L'intervento si sviluppa su un terreno pressoché pianeggiante in rilevato basso e presenta uno sviluppo complessivo di circa 1125 m oltre le zone di incrocio, con una intersezione ad Est, mediante l'inserimento di una rotatoria, con la SP 74 "Ponte dei Cani", mentre all'estremità a Ovest è prevista una intersezione temporanea a T con la ex SS 162, intersezione che verrà trasformata in rotatoria a 4 rami nel progetto completo della Variante Cancellò.



Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several initials and scribbles below.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature and several initials.

Il tracciato, che si sviluppa all'interno delle fasce di vincolo urbanistico stabilite nel PP e sancite con l'approvazione del CIPE, è stato modificato rispetto al PP sia per l'inserimento della citata rotatoria in corrispondenza della intersezione con la SP 74, sia per minimizzare l'impatto sul costruito. La realizzazione della nuova viabilità interferisce con le viabilità esistenti principali SP 74 "Ponte dei Cani" e la ex SS 162 in corrispondenza dei tratti terminali. Tuttavia solo la confluenza con la SP 74 "Ponte dei Cani" richiede fasi esecutive. Verrà realizzata la parte di rotatoria non interferente con la attuale viabilità. Successivamente verrà deviato il traffico sulla parte di rotatoria, rendendo provvisoriamente carrabile anche l'aiuola centrale già realizzata e quindi completata la parte di rotatoria interferente con la SP. La tabella che segue riassume i dati plano-altimetrici principali dell'intervento:

Categoria della strada	Tipo C2 DM 5/11/2001
Categoria secondo il N.C.S.	Tipo "C" - Extraurbane Secondarie
Sviluppo	1125 m
Raggio planimetrico minimo	120 m
Pendenza longitudinale massima	0,5 %
Pendenza trasversale massima	7.00 %
Velocità di progetto minima	60 km/h
Velocità di progetto massima	100 km/h
Massima velocità amministrativa	90 km/h

La velocità di progetto condiziona sostanzialmente le caratteristiche plano-altimetriche dell'asse stradale. La definizione dell'andamento altimetrico e planimetrico dell'asse stradale è stata basata, oltre che sulla necessità di assicurare costantemente l'equilibrio dinamico del veicolo con sufficiente margine di sicurezza, sulla necessità di garantire una sufficiente distanza di visibilità. Le verifiche relative alla geometria del tracciato sono state effettuate sulla base della DM 5.11.01 e sono risultate positive per una velocità di 60 km/h.

### 3.1. OPERE CIVILI

Non sono previste particolari opere civili per la realizzazione della nuova viabilità. E' prevista la realizzazione di 4 tombini circolari e la realizzazione della fondazioni dei corpi illuminanti. In fase di realizzazione potrà essere prevista la realizzazione di muretti di sottoscarpa per ridurre l'impronta a terra della viabilità in brevi tratti o per ampliare la carreggiata al fine di migliorare la visibilità degli accessi indietreggiando le barriere stradali.

### 3.2. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO

#### 3.2.1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

Dal punto di vista ambientale si premette che, nell'area in esame, non sussiste alcuna interferenza diretta tra i siti contaminati o potenzialmente contaminati, censiti ed ubicati nell'intorno del progetto, e le aree oggetto di intervento.

#### 3.2.2. GEOLOGIA

Dal punto di vista geologico, nel settore interessato dal progetto della Viabilità Gaudello, I terreni presenti nell'area in esame sono costituiti, in massima parte, dai prodotti vulcanici provenienti dal monte Somma Vesuvio e dai Campi Flegrei. I terreni piroclastici affioranti possono essere distinti in sabbie e ceneri flegree e vesuviane; le sabbie e ceneri flegree, alternate a pomice, lapilli e ceneri, sono associabili all'attività flegrea e a quella del monte Somma Vesuvio. Le sabbie e ceneri vesuviane, costituite in prevalenza da ceneri, sabbie e lapilli, sono attribuibili alla sola attività del monte Somma Vesuvio; si tratta, geologicamente parlando, di depositi molto giovani, non oltre i 30-35.000 anni fa.

In superficie, lungo il tracciato, affiorano essenzialmente i terreni appartenenti alle formazioni dei depositi piroclastici rimaneggiati (DI) e, quando questi sono elisi, affiora direttamente la sottostante formazione delle

piroclastiti di età recente (Po).

I primi (DI) sono legati al rimaneggiamento degli originari prodotti piroclastici avvenuto in ambiente continentale per l'azione di acque fluviali e di antiche conche lacuali e palustri e sono costituiti per lo più da terreni a grana fine e medio-fine, sabbiosi-argillosi, talora con presenza di orizzonti torbosi e tracce di paleosuoli. Nel settore in oggetto il loro spessore medio è di 2 m circa.

I secondi (Po) comprendono tutti i termini piroclastici di varia natura prodotti dall'attività eruttiva flegrea e vesuviana durante l'Olocene storico e recente, formati da lapilli indifferenziati, ceneri vulcaniche, pomici chiare, costituiti in prevalenza da sabbie da fini a medie a grossolane, in matrice limosa, con presenza di locali orizzonti ghiaiosi etero metrici di spessore da 4 a 9 m circa.

### 3.2.3. GEOMORFOLOGIA

Da un punto di vista geomorfologico l'area di studio interessata è costituita da un territorio pianeggiante, con una specifica configurazione morfologica che, per la sua scarsa acclività, oltre a garantire la stabilità dei depositi superficiali, scarsamente o per nulla litificati, non presenta fenomeni erosivi in evoluzione o potenzialmente pericolosi; le superfici sono ben drenate dal reticolo idrografico naturale e dalle opere di canalizzazione presenti (rete idrografica superficiale dei Regi Lagni nella parte nord-orientale e Fosso Volla nella parte meridionale).

Fenomeni d'instabilità possono essere legati prevalentemente alla presenza di ipogei artificiali rappresentati da cavità, cunicoli e gallerie di collegamento tra le stesse, discenderie, "canne di pozzo" (presenza legata alle attività estrattive del tufo vulcanico, come pietra da costruzione, e delle piroclastiti impiegate come malte nell'edilizia; non segnalate nel settore di Acerra).

## 3.3. CANTIERIZZAZIONE

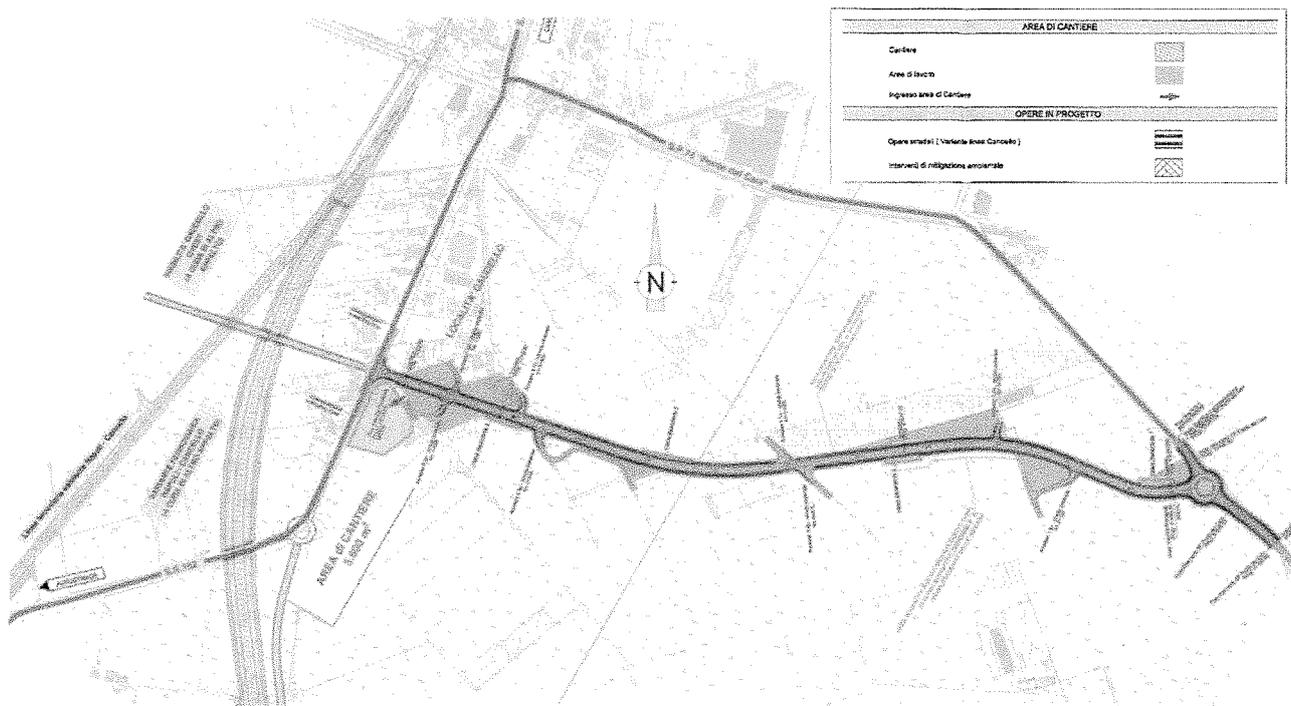
### 3.3.1. PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE

L'ubicazione del cantiere è stata studiata in funzione della sua localizzazione, dell'interferenza delle lavorazioni con i flussi di traffico locali, dell'eventuale presenza di ricettori sensibili e dell'inserimento ambientale e paesaggistico della cantierizzazione e delle opere di mitigazione temporanee da adottarsi in fase di realizzazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Italferr S.p.A. ai sensi della norma UNI-EN ISO 14001:2004 ha identificato, relativamente al processo di progettazione, 17 aspetti ambientali (Aspetti Ambientali Iniziali) comuni a tutti i livelli di progettazione.

1. Programmazione e pianificazione territoriale
2. Sistema dei vincoli e delle aree protette
3. Beni storici e architettonici
4. Archeologia
5. Acque
6. Suolo e sottosuolo
7. Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
8. Emissioni in atmosfera
9. Rumore e Vibrazioni
10. Rifiuti e materiale di risulta
11. Sostanze pericolose
12. Materie prime
13. Emissioni ionizzanti e non ionizzanti
14. Consumi energetici
15. Ambiente sociale

Per alcune componenti sono state prodotte delle simulazioni numeriche - anche tipologiche - che consentono di definire i livelli attesi ai ricettori, in corrispondenza del cantiere, del fronte avanzamento lavori e della viabilità afferente. A conclusione dell'analisi sono stati definiti, per le componenti ambientali ritenute impattanti, gli interventi di mitigazione e/o prescrizioni operative finalizzate a garantire il rispetto dei limiti/soglie di riferimento durante l'avanzamento dei lavori.



**CANTIERE:** contiene la logistica, i bagni e l'infermeria per il personale, gli impianti, le attrezzature ed i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.

**AREE DI LAVORO:** sono le aree necessarie per le lavorazioni, poste lungo linea ed extra linea all'interno delle quali si svolgono le lavorazioni e al cui interno sono integrate le piste di cantiere.

Per le lavorazioni di costruzione della viabilità anticipata della Variante Cancellò è prevista l'installazione di un'unica area di cantiere, ubicata in comune di Acerra. Il cantiere, con una superficie di circa 5.800 mq, è posto in corrispondenza dell'allaccio della nuova viabilità con la SS 162, che costituisce l'arteria viaria di collegamento principale.

#### SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per le opere in progetto rientra tra gli oneri dell'Appaltatore l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere esteso a tutti i siti in cui si svolgono attività produttive, dirette ed indirette, di realizzazione, di approvvigionamento e di smaltimento, strutturato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 (o Regolamento CE 761/2001).

Il Sistema di Gestione Ambientale prevede in particolare la redazione di un documento di Analisi Ambientale Iniziale, contenente l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi dell'impianto di cantiere, dei siti e delle attività di cantiere, allo scopo di stabilire le correlazioni tra attività, aspetti ambientali ed impatti. In particolare per il controllo operativo dei cantieri il Sistema di Gestione Ambientale prevede la messa a punto di apposite procedure per:

- caratterizzazione e gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta
- contenimento delle emissioni di polveri e sostanze chimiche nell'atmosfera
- contenimento delle emissioni acustiche
- gestione delle sostanze pericolose
- gestione scarichi idrici
- protezione del suolo da contaminazioni e bonifica dei siti contaminati
- gestione dei flussi dei mezzi di cantiere sulla rete stradale pubblica
- individuazione e risposta a potenziali incidenti e situazioni di emergenza per prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

È previsto la stesura e l'utilizzo del Piano di Controllo e di Misurazione Ambientale, di pianificazione dei

controlli ambientali da effettuarsi nel corso delle attività di cantiere, dirette ed indirette, di realizzazione, approvvigionamento e smaltimento.

Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni saranno rimossi e si procederà al ripristino dei siti, salvo che per le parti che resteranno a servizio della linea nella fase di esercizio. La sistemazione degli stessi sarà concordata con gli aventi diritto e con gli enti interessati e comunque in assenza di richieste specifiche si provvederà al ripristino, per quanto possibile, come nello stato ante operam.

#### 4. ASPETTI AMBIENTALI E MITIGAZIONI

##### 4.1.1. OPERE DI MITIGAZIONE (RUMORE E VIBRAZIONI)

Per contrastare il superamento dei limiti di normativa e ricondurre i livelli di pressione sonora entro i limiti previsti dai vigenti strumenti di zonizzazione acustica comunale, in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti al rumore verranno installate delle barriere antirumore mobili di altezza pari a 5 m. La barriera sarà montata su apposito basamento in cls e sarà realizzata con pannelli monolitici in cemento.

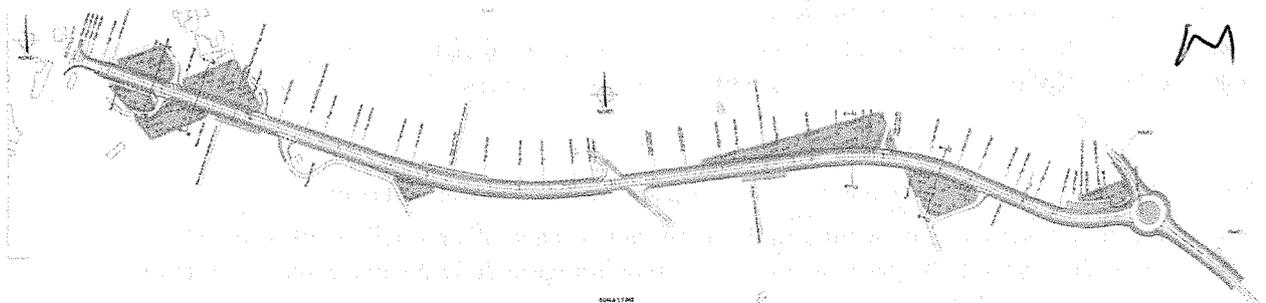
Per particolari fasi di lavoro, o nel caso particolare si dovessero svolgere lavorazioni notturne, in cui si prevedono livelli sonori eccedenti i limiti di norma, si richiederà al Comune di competenza una deroga temporanea dai limiti normativi, come previsto dalla Legge Quadro, per la durata della fase lavorativa.

Sulla base dei risultati delle simulazioni acustiche effettuate, si prevede nella presente fase progettuale l'installazione di. L'ubicazione delle barriere sono previsti 97 m di barriere antirumore di cantiere con H=5 m, sui lati delle aree di cantiere e lavoro prospicienti i ricettori più prossimi.

##### 4.1.2. OPERE A VERDE E PAESAGGIO

Per la progettazione delle opere di mitigazione a verde è stato preso come riferimento il Progetto Preliminare sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed autorizzato con Delibera CIPE n. 02/2013 del 18/02/2013 (pubblicata sulla G.U. del 27/07/2013) integrato con le prescrizioni ricevute in sede di approvazione dello stesso e di approvazione del Progetto Definitivo, nonché con le ulteriori ottimizzazioni progettuali scaturite dall'elaborazione del presente Progetto Esecutivo.

Nella redazione del documento si è fatto inoltre riferimento a quanto contenuto nel Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili - Parte II - Sezione 15 "Opere a Verde", e conseguentemente elaborate le proposte progettuali ritenute opportune per il migliore inserimento ambientale dell'opera stradale, che sostanzialmente comprendono interventi lungo la viabilità stradale ed interventi nelle aree intercluse.



#### 4.2. ASPETTI ARCHEOLOGICI

Già nell'ambito della progettazione preliminare dell'intervento in oggetto, in accordo con le indicazioni impartite dal MiBACT, è stata eseguita una campagna di carotaggi geo/archeologici e una campagna di ricognizione archeologica di superficie, i cui esiti sono stati formalmente trasmessi da Italferr con nota prot. DT.AAA.0061498.13.U; sulla base delle risultanze archeologiche, la Soprintendenza, con nota prot. n. 17238, del 19/11/2014, ha formulato le prescrizioni relative ai sondaggi di scavo da eseguire nell'ambito delle opere anticipate. Il progetto delle indagini archeologiche è stato trasmesso e approvato dalla Soprintendenza Archeologica, con nota prot. n. 1007 del 26/01/2015.

Le indagini archeologiche sono state eseguite e, sulla base delle risultanze, il MIBACT ha richiesto, con nota prot. n. 10604/34.19.04/271 del 07/05/2015, l'attivazione della fase 1b della Procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico. Le indagini di fase 1b sono attualmente in corso di esecuzione.

Nell'ambito della fase costruttiva dovrà essere assicurato da parte dell'Affidatario che tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) siano seguiti costantemente da personale specializzato archeologico e realizzate, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso delle attestazioni SOA per la categoria OS25, in maniera da identificare e salvaguardare eventuali reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso delle attività di scavo, con l'eventuale necessità dell'avvio di ulteriori indagini archeologiche. Il personale archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive della competente Soprintendenza.

## **5. IL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

### *5.1.1. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE*

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale, redatto ai sensi della normativa ambientale vigente, ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera, risalendo alle loro cause, al fine di determinare se tali variazioni siano imputabili all'opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il monitoraggio dello stato ambientale, eseguito prima, durante e dopo la realizzazione dell'opera consentirà pertanto di:

1. verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni d'impatto;
2. verificare l'efficacia dei sistemi di mitigazione posti in essere;
3. garantire la gestione delle problematiche ambientali che possono manifestarsi nelle fasi di costruzione e di esercizio dell'infrastruttura ferroviaria;
4. rilevare tempestivamente emergenze ambientali impreviste per potere intervenire con adeguati provvedimenti.

Il Piano individua i punti in cui eseguire le misure nonché le modalità di esecuzione delle stesse. In funzione della tipologia di interventi previsti e dell'ubicazione dell'area di cantiere, il monitoraggio ambientale della c.d. Viabilità Gaudello si concentrerà sulle seguenti componenti:

- **Atmosfera** : controllo delle polveri sottili;
- **Suolo** : caratteristiche pedoclimatiche;
- **Rumore** : controllo emissioni in fase di cantiere e/o esercizio ed efficacia dei sistemi di mitigazione;
- **Vibrazioni** : controllo delle emissioni da attività di cantiere ed in fase di esercizio della Linea;

### *5.1.2. STRUTTURA DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE*

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale è costituito dalla seguente documentazione:

- **Relazione** con la descrizione delle attività di monitoraggio da svolgersi nelle varie fasi (AO, CO e PO) e l'illustrazione delle specifiche per l'esecuzione del monitoraggio delle diverse componenti ambientali;
- **Planimetrie** in scala 1:2.000 per l'individuazione di tutti i punti di monitoraggio con indicazione delle componenti monitorate e delle fasi del monitoraggio.

## **6. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA E SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO**

### *6.1.1. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA*

Gli interventi necessari alla realizzazione della c.d. Viabilità Gaudello saranno caratterizzati dai seguenti flussi di materiali:

- Materiali da scavo da riutilizzare nell'ambito dell'appalto, allo stato naturale, nello stesso sito in cui sono stati prodotti e senza l'impiego di viabilità esterna al cantiere per il trasporto, costituiti principalmente da terreno vegetale da reimpiegare per le opere di rinverdimento e mitigazione ambientale (scarpate del rilevato stradale, rotatoria, aree intercluse): tali materiali saranno gestiti in esclusione dal regime dei rifiuti, ai sensi del D.M. 161/2012 nell'ambito del quale è stato redatto il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo, approvato con prescrizioni con Parere della CTVA n. 1861 del 01/09/2015;
- Materiali di risulta non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni, costituiti principalmente da materiali di scavo in esubero e conglomerati bituminosi: tali materiali saranno gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Materiali da approvvigionare dall'esterno per la realizzazione dell'opera in progetto, costituiti principalmente da materiale da rilevato stradale, inerti per compattato e conglomerato bituminoso.

In accordo con queste premesse è stato eseguito il censimento degli impianti in grado di fornire materiali aventi caratteristiche e quantità simili a quelle richieste dal progetto stesso in termini di fabbisogno di inerti ed i siti idonei per il conferimento dei materiali prodotti in corso di realizzazione che si prevede di gestire in regime rifiuti (impianti di recupero/smaltimento).

La realizzazione delle opere in oggetto determina la produzione di circa 27.000 mc di materiali di scavo, di cui circa 17.000 mc in banco verranno gestiti come sottoprodotti ai sensi del D.M. 161/2012; i suddetti materiali saranno costituiti unicamente da terre e rocce da scavo e, in riferimento alle tecniche di scavo previste, saranno privi di componenti antropici e non necessiteranno di essere sottoposti ad alcun trattamento di normale pratica industriale per poter essere riutilizzati nell'ambito degli interventi.

#### 6.1.2. OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE CTVA N° 1861 DEL 01/09/2015

Relativamente alla gestione dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti, il Piano di Utilizzo redatto ai sensi del D.M. 161/2012 è stato approvato, con prescrizioni, con Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1861 del 01/09/2015, trasmesso con Provvedimento Direttoriale prot. DVADEC-2015-324 del 16/09/2015 è allegato al progetto.

In fase di esecuzione dei lavori l'Appaltatore, in qualità di produttore dei materiali di scavo nonché di Esecutore del Piano di Utilizzo (così come definito dal D.M. 161/2012), dovrà pertanto provvedere ad ottemperare alle prescrizioni impartite nel suddetto parere, con particolare riferimento a quelle strettamente attinenti alle specifiche opere da realizzare.

## 7. MONITORAGGIO AMBIENTALE ANTE OPERAM DEI LAVORI

### 7.1. COMPONENTI AMBIENTALI MONITORATE - SINTESI DEI RISULTATI

Le attività di monitoraggio ambientale in A.O. hanno indagato le seguenti componenti ambientali:

#### 7.1.1. ATMOSFERA

Le misurazioni sono avvenute nel periodo 21 novembre - 5 dicembre 2015 con campionamento in continuo per due settimane. I dati acquisiti nel monitoraggio hanno evidenziato valori oltre i limiti di riferimento per entrambi i punti di monitoraggio, in analogia con quanto registrato nelle centraline ARPAC più prossime ubicate nel Comune di Acerra (NA).

#### 7.1.2. RUMORE

I limiti normativi a cui fare riferimento sono stati dedotti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Acerra (NA) attualmente vigente che attribuisce, all'area indagata, la Classe 4 "Aree di intensa attività umana", rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, uffici e attività artigianali, oltre alle aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and various initials and marks throughout the page.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and various initials and marks on the right.

piccole industrie.

I limiti acustici sono rispettivamente 65 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) per il periodo di riferimento notturno. I dati di monitoraggio in A.O. evidenziano superamenti dei limiti normativi. I livelli equivalenti di pressione sonora registrati durante il periodo di misura sono i seguenti:

- livello equivalente di pressione sonora sul tempo di riferimento diurno = 71,7 db (A);
- livello equivalente di pressione sonora sul tempo di riferimento notturno = 65,6 db (A);
- livello equivalente di pressione sonora sul tempo di riferimento Leq 24 ore = 70,5 db (A).

I dati del monitoraggio condotto in A.O., ad Ottobre 2015, hanno evidenziato il superamento dei limiti normativi sia per il periodo diurno che per il periodo notturno come si evince dalla tabella sotto riportata:

Ricettore	Periodo di misura	Piano Classificazione Acustica	Limite di riferimento [dB(A)]		Leq di immissione [dB(A)]		
			Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Giornaliero
RUC001	27-28 Ott. 2015	Comune di Acerra (NA)					
		Classe IV	<b>65</b>	<b>55</b>	<b>71,7</b>	<b>65,6</b>	<b>70,5</b>

#### 7.1.3. VIBRAZIONI

La postazione di misura, denominata VICO1, è situata presso un'abitazione privata in Via Benevento nel Comune di Acerra (NA). La misura è stata eseguita nei giorni 27 e 28 ottobre 2015.

I valori, rilevati con le metodiche descritte in relazione ed elaborati secondo le normative tecniche di riferimento non evidenziano superamenti dei valori di riferimento (norma UNI 9614 - prospetto III) negli intervalli orari diurni e notturni.

#### 7.1.4. SUOLO E SOTTOSUOLO

Le indagini sul suolo in campo sono state eseguite in data 11 marzo 2016 all'interno dell'area di cantiere che sarebbe stata occupata dall'impresa durante le lavorazioni. Il punto di misura è localizzato all'estremità Ovest dell'infrastruttura dove è prevista l'intersezione temporanea a T con la ex SS 162:

L'attuale uso del suolo è di tipo agricolo adibito a coltivazioni di tipo seminativo, attualmente non interessate da colture. Le aree perimetrali sono in parte coltivate (a sud del sito) ed in parte adibite ad uso residenziale (a nord, est ed ovest). Il substrato pedogenetico, individuabile al di sotto del suolo, è caratterizzato prevalentemente da depositi coesivi costituiti da limi - sabbiosi.

### 8. MATRICE DI OTTEMPERANZA

Nelle pagine seguenti viene riportata la matrice di ottemperanza relativa alla redazione conforme alle Prescrizioni, di cui all'Ordinanza n°7 del 31 Marzo 2015 e all'Ordinanza n°12 del 5 Agosto 2015, del Progetto, in cui le suddette prescrizioni sono elencate e riportate con la loro numerazione originaria, i risultati dell'analisi delle documentazioni presentate, e infine la colonna con il giudizio sintetico sull'esito di tale esame. Nella colonna descrittiva della Prescrizione, inoltre, viene riportata l'origine della stessa e la sua numerazione originaria nel documento di riferimento, per un immediato riscontro. Il risultato della singola verifica viene espresso sinteticamente nella colonna finale della tabella con la seguente scala di valutazioni:

- OTTEMPERATA (La prescrizione è stata soddisfatta)
- NON OTTEMPERATA (La prescrizione non è stata soddisfatta)
- PARZIALMENTE OTTEMPERATA (Una parte della prescrizione non è stata ottemperata per le ragioni poi esposte)
- RECEPITA (le prescrizioni sono state ottemperate ma sono da verificare in fase di attuazione)
- PARZIALMENTE RECEPITA (Una parte della prescrizione è stata recepita ma pur mancando ancora di qualcosa per le eventuali ragioni esposte)

Analisi Prescrizioni Parere n° 1967 del 15.01.2016			
N.	Analisi Prescrizioni Parere n° 1967	Azioni / Argomentazioni del Proponente	Esito Verifica
1.	<i>Siano trasmessi tutti i documenti contrattuali firmati e registrati fra Concessionaria ed Appaltatore, con particolare riferimento alle obbligazioni assunte dall'Appaltatore nell'ambito del Contratto d'Appalto come evidenziato nei documenti progettuali e nel quadro sinottico di Ottemperanza alle prescrizioni;</i>	Le documentazioni richieste sono state consegnate con la nota prot. AGCS.RMNBF.0073600.15.U del 18.05.2016, acquisita al prot. DVA-2016-14520 del 30-05-2016, trasmessa con prot. DVA-2016-16095 del 16.06.2016 ed acquisita al prot. CTVA-2016-0002391 del 04/07/2016;	OTTEMPERATO
2.	<i>Siano trasmessi i dati relativi al Monitoraggio Ante Operam, corredati da una relazione di sintesi, in accordo con le risultanze di ARPA Campania, con evidenziate le eventuali modifiche del Progetto di Monitoraggio Ambientale e il Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri, relazione che presenti le conclusioni del M.AO corredate da schede e grafici riassuntivi;</i>	Vedere prescrizione n°1	OTTEMPERATO
3.	<i>Venga prodotto periodicamente uno stato di avanzamento aggiornato sulla realizzazione degli interventi di mitigazione, nonché, in una relazione di sintesi, lo stato di avanzamento lavori in percentuale sia in generale che sulle categorie di opere (rilevati, trincee, opere d'arte maggiori e minori, ecc...).</i>	In relazione alla prescrizione, lo stato di avanzamento lavori, aggiornato alla data della consegna di cui alla nota relativa alle prescrizioni n° 1 e 2, sono indicate in percentuale sia in generale che sulle categorie di opere (rilevati, trincee, opere d'arte maggiori e minori, ecc.), come mostrato nel successivo paragrafo	OTTEMPERATO Da proseguire verifica in Fase II
4.	<b>PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO</b> <i>Venga comunicato all'Autorità competente, (art. 9 DM 161/2012), l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera, con l'assunzione di responsabilità del predetto e la definizione della modulistica necessaria a garantire la tracciabilità del materiale di cui agli allegati 6 e 7.</i>	Vedere prescrizione n°1	OTTEMPERATO
5.	<b>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</b> <i>Venga comunicato, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Responsabile ambientale e le modalità di accesso al SIT creato per il Monitoraggio Ambientale dei lavori;</i>	Vedere prescrizione n°1	OTTEMPERATO
6.	<i>Vengano trasmessi, a scadenza semestrale, con inizio dal termine delle operazioni AO, i risultati semestrali del Monitoraggio CO, in schede e documentazione correlata, corredati da relazioni di sintesi generale e per componente.</i>	Si prende atto della richiesta e si comunica la data del prossimo aggiornamento semestrale	RECEPITA da proseguire in Fase II



## 8.1. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE \*

L'analisi relativa al recepimento delle prescrizioni, di cui al Parere n° 1967 del 15.01.2016, presenta un quadro riassuntivo di Ottemperanza o di Recepimento delle indicazioni progettuali, del tutto esaustivo. Sulle 6 Prescrizioni suddivise per la fase progettuale in esecuzione, sul Piano di Utilizzo Terre e sul Piano di Monitoraggio, risultano:

- Ottemperate n° 5 Prescrizioni, le n° 1, 2, 3, 4, 5.
- Recepite, da verificarsi nelle Fasi successive, n° 1 Prescrizioni, la n°6.

In particolare si riporta qui la tabella sullo stato di avanzamento lavori di cui alla prescrizione n° 3, così come comunicata dal Proponente:

Stato Lavori			Periodo	Avanzamento %
Realizzazione Viabilità Gaudello			6 maggio 2015	5 %
WBS	Opera principale	Opera minore	Parte d'opera	Avanzamento %
BB01A	Bonifica Ordigni Esplosivi	Bonifica Ordigni Esplosivi	Bonifica superficiale e profonda	75 %
NRO1A	Viabilità km 0 – 1,120	Sede stradale	Interferenze e sistemazioni idrauliche	12 %
			Movimenti Terra	7 %
			Piattaforma stradale	0 %
			Opere di finitura	0 %
			Archeologia	0 %
NRO1B	Porzione Rotatoria Ovest	Sede stradale	Interferenze e sistemazioni Idrauliche	0 %
NRO1C	Completamento Rotatoria		Movimenti di Terra	0 %
NRO1D	Completamento Viabilità Ramo 1		Piattaforma stradale	0 %
NRO1E	Completamento Viabilità Ramo 2		Opere di finitura	0 %
NRO1F	Sistemaz. Finale e Op. accessorie		Archeologia	0 %
NRO1G	Archeologia		Archeologia	Boc - Indagini archeologiche
IA01	Opere a verde	Mitigazioni Ambientali	Modellazione del terreno	0 %
			Piantumazioni e inerbimenti	0 %
CA01	Aspetti ambientali Cantierizzazione	Analisi ambientali materiali di risulta movimentati	Analisi ambientali terre e materiali di scavo e da demolizione	3 %
		Mitigazioni ambientali di cantiere	Interventi di mitigazione Componente Rumore	0 %
IE01	Impianti Luce, Forza motrice	Viabilità Gaudello Est	Quadri elettrici BT	0 %
			Impianto di Illuminazione piazzali	0 %

## 8.2. SOPRALLUOGO DEL 23/02/2017

Presenti:

- Ing. Santi Muscarà (MATTM-CTVIAS);
- Arch. Luigi Marano (ITALFERR S.p.A. - Direttore dei Lavori);
- Ing. Michele Saulino (RFI S.p.A.);

Il giorno 23 febbraio è stata effettuata, da parte del Referente del GI, una visita di sopralluogo al sito, alla presenza del rappresentante della RGI SpA, Ing. Michele Saulino e del Direttore dei Lavori, Arch. Luigi Marano della Italferr S.p.A., in tale occasione sono state svolte le seguenti attività:

- Si è proceduto all'ispezione dei luoghi oggetto del presente procedimento (ID 3165) nel sito ove si stanno eseguendo i lavori nel Comune di Acerra (NA) – Frazione Gaudello.
- Durante tale sopralluogo il Direttore dei Lavori ed il rappresentante di RFI S.p.A. hanno illustrato lo stato di avanzamento dei lavori in corso, per il quale è stato dichiarato un avanzamento, aggiornato al mese di gennaio 2017, di circa il 60%, con un rallentamento dei lavori connesso al perdurare delle indagini archeologiche che interessano parte del tracciato, per le quali a breve ITALFERR S.p.A. avrebbe trasmesso al MATTM una relazione aggiornata relativa alle sopracitate indagini archeologiche in corso sia in formato cartaceo che digitale.

## 9. CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA

### 9.1. RISPONDEZZA AL PROGETTO ESECUTIVO

Il Progetto Esecutivo della nuova viabilità "Gaudello", è rispondente al Progetto Definitivo approvato con l'Ordinanza n. 11 del 18/06/2015 ("Progetti Sblocca Italia - Legge n.164/2014).

Oggetto del progetto è la realizzazione di una parte della viabilità ad Est di Dugenta (BN) compreso tra la SP 74 Ponte dei Cani e la ex SS 162 per una lunghezza di circa 1,1 km, intervento propedeutico alla chiusura dei due Passaggi a Livello esistenti alle progressive km 228+728 e km 229+530 presenti sulla attuale linea storica Cancellò - Napoli nel tratto terminale a Nord della variante ferroviaria.

Il Progetto presenta un quadro di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Verifica di Fase I, di 5 su 6 prescrizioni completamente ottemperate e n. 1 prescrizioni recepita (in quanto riferita anche ad azioni future).

### 9.2. CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base della documentazione fornita dal Proponente, delle verifiche e sopralluoghi effettuati, il Gruppo Verificatore ritiene che:

Le opere siano in fase di realizzazione conformemente alle previsioni progettuali sviluppata dal Proponente ed il monitoraggio abbia seguito lo svolgimento previsto dal PMA dando i necessari strumenti correttivi, ove necessario, alle attività di realizzazione delle opere, permettendo inoltre la definizione degli interventi di mitigazione; si rende atto anche come le opere di mitigazione previste nel progetto, siano state realizzate correttamente.

In conclusione la Commissione, tenuto conto delle considerazioni prima esposte, esprime un parere di esito positivo della Verifica di Attuazione, formulando una serie di Raccomandazioni relative alla attuale Fase di Attuazione dell'Opera:

- a) Prosecuzione del Monitoraggio in coordinamento con l'ARPA Regionale.
- b) Verifica dell'efficacia e buon esito degli interventi di mitigazione realizzati con particolare riguardo ai risultati ed alla manutenzione delle piantumazioni.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO**  
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,**

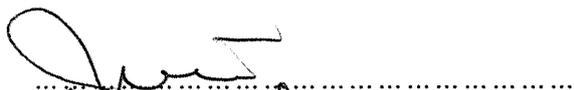
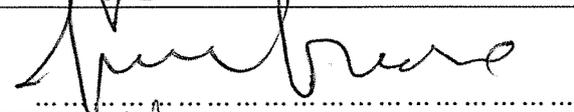
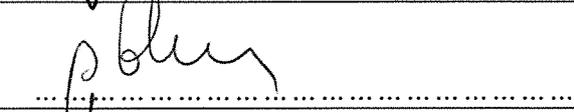
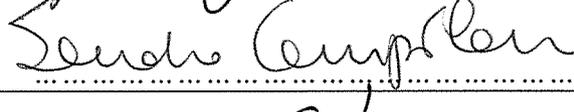
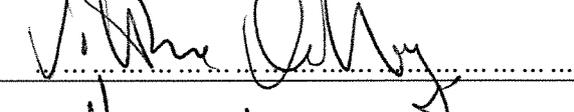
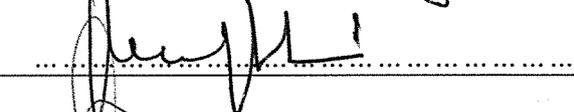
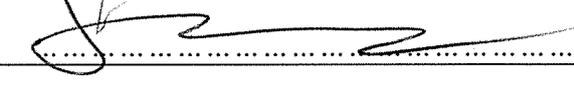
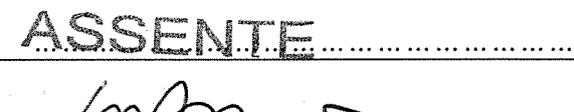
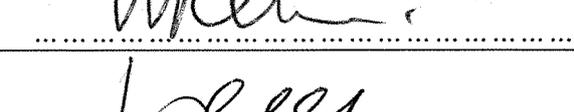
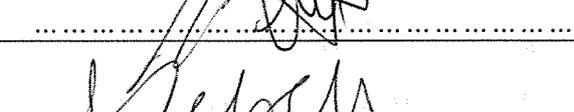
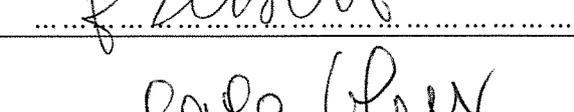
**PER LE SUCCESSIVE FASI DI VERIFICA DI ATTUAZIONE**  
**RITIENE DI RICHIEDERE AL PROPONENTE L'AGGIORNAMENTO DELLE DOCUMENTAZIONI SEGUENTI :**

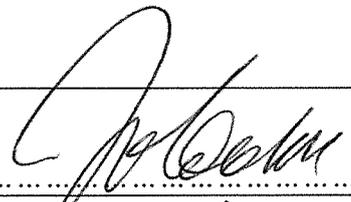
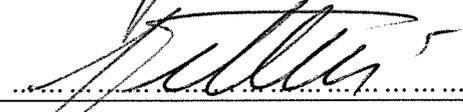
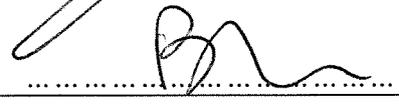
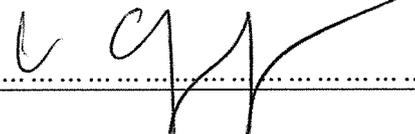
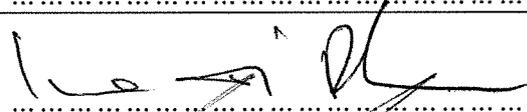
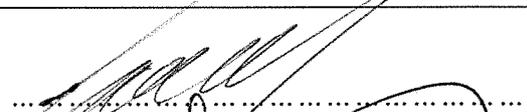
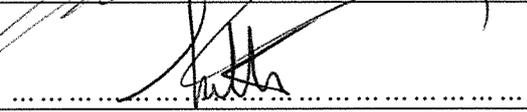
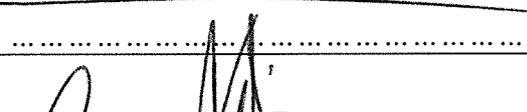
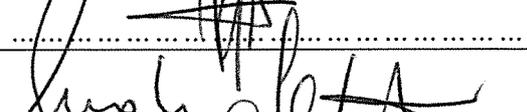
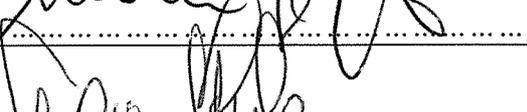
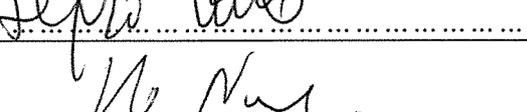
Per il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo :

1. In considerazione del rallentamento lavori preannunciato durante il sopralluogo del 23.02.2017, il Proponente aggiorni il cronoprogramma lavori, rimodulando le tempistiche di esecuzione previste nell'originario Piano di Utilizzo Terre.

Per il Piano di Monitoraggio Ambientale

2. Vengano trasmessi, a scadenza semestrale, con inizio dal termine delle operazioni AO, i risultati semestrali del Monitoraggio CO, in schede e documentazione correlata, corredati da relazioni di sintesi generale e per componente.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	

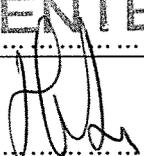
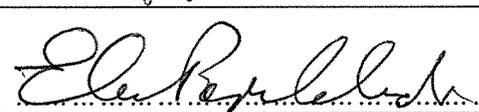
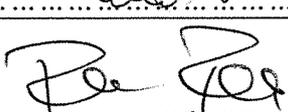
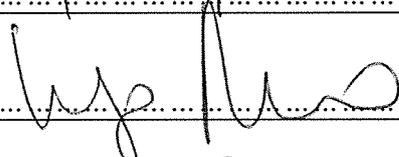
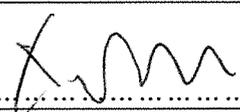
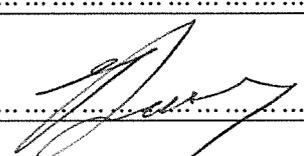
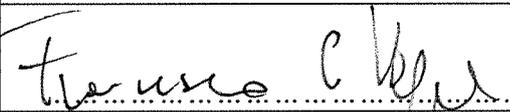
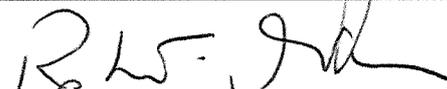
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	<del>_____</del>
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE

2

6

13

4' 4 d = 0.07

Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	

*[Faint handwritten notes or signatures at the bottom of the page]*